

ATTO N. DD 4205

DEL 19/10/2020

Rep. di struttura DD-TA0 N. 281

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Svolgimento di campagna mediante l’utilizzo dell’impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte derivanti dalle attività di demolizione del complesso di fabbricati denominati Ex Matelica SpA ”
COMUNE: Settimo Torinese
PROPONENTE: Impianti Industriali s.r.l.
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

in data 27/07/2020 la Società Impianti Industriali s.r.l. con sede legale in Dalmine (BG) – Via Vailetta n. 48 e Partita IVA n. 00764760195 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto di “*Svolgimento di campagna mediante l’utilizzo dell’impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte derivanti dalle attività di demolizione del complesso di fabbricati denominati Ex Matelica SpA* ” nel Comune di Settimo Torinese, in quanto rientrante nelle categorie progettuale n. 32 ter dell’Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. “*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*”.

In data 04/08/2020 è stata effettuata dalla Società proponente, ai sensi del punto 5 della *D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 “D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività”*, la comunicazione relativa alla singola campagna di attività di recupero da effettuarsi con impianti mobili.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa l’istruttoria è stata dunque coordinata con le procedure previste per le singole campagne di attività; con nota prot. n. 58513 del 27/08/2020, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, individuati all’art. 9 della L.R. 40/98 ed al punto n. 9 della DGR n. 25-24837 del 15/06/1998, la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione

progettuale sul sito WEB, chiedendo di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto.

Con nota prot. n. 58860 del 31/08/2020 la Direzione Rifiuti Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza richiedeva integrazioni in merito che sono state trasmesse da parte del proponente in data 28/09/2020.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Rilevato che:

Il progetto presentato consiste in una campagna mobile di recupero (operazione R5 “riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” di cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”) dei materiali derivanti dalle operazioni di demolizione dei fabbricati industriali appartenenti all'ex complesso industriale denominato Ex Matelica SpA in passato utilizzato per attività di distribuzione tessile, ubicato in Comune di Settimo Torinese (TO) - foglio 37, mappali 194, 7, foglio 34, mappale 56 - nell'isolato compreso tra le vie Umberto Giordano (limite sud), strada della Merla (limite nord) e strada Cebrosa (limite est).

Le strutture da demolire riguardano gli edifici presenti (corpo di fabbrica principale di 22.611 mq e corpo di fabbrica secondario di 4.000 mq) comprese le rispettive pavimentazioni. Rimarranno in essere le strutture fondazionali esistenti e i piazzali di viabilità e manovra realizzati in conglomerato bituminoso.

Le coperture costituite da più corpi del tipo shed composti da lastre in eternit di tipo ondulato sono già state rimosse nell'ambito dell'attività di bonifica delle strutture contenenti amiant. Tali attività risultano concluse ed è già stato rilasciato il certificato di restituibilità dell'area da parte dall'ALS TO 4 in data 17/07/2020.

La campagna mobile si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di trasformazione dell'area che prevede la realizzazione un complesso a destinazione mista commerciale e terziaria. In esecuzione del Protocollo di intesa (D.G.C. n. 226 del 01/08/2006), tra il Comune di Settimo Torinese e la Società Confezioni di Matelica SpA, è infatti previsto il riuso delle aree conseguente al trasferimento dell'attività in nuova sede con trasformazione dell'attuale stabilimento in un centro commerciale tematico.

I materiali derivanti dalle operazioni di demolizione, costituiti prevalentemente da conglomerati di cemento, intonaci, mattoni, ceramiche e C.A., sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi riconducibili al codice CER 17.09.04 “Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01 e 17.09.03”.

Le attività di recupero saranno effettuate con impianto mobile di frantumazione (marca POWER SCREEN modello PREMIERTRAK R300 matricola PIDPR30NTOMK29240) mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Il proponente dichiara che la quantità del materiale da trattare è stata stimata in circa 40.000 mc corrispondenti a circa 64.000 tonnellate. Considerando l'accantieramento e le tempistiche necessarie per le verifiche di conformità sui materiali prodotti ed eventuali imprevisti dovuti ad eventi meteorologici e/o ad altre cause che possono provocare un'interruzione momentanea dell'attività, si stima una durata complessiva della campagna pari a 60 giorni.

L'attività di recupero è finalizzata alla produzione di materie prime secondarie (MPS) per l'edilizia compatibili alle specifiche descritte nell'allegato C, della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15/7/2005, n. UL/2005/5205 da riutilizzare nell'ambito del cantiere stesso.

L'area oggetto dell'intervento non è soggetta a vincoli territoriali ed ambientali.

Si segnala la presenza lungo il lato nord della fascia di rispetto del canale scolmatore e della fascia di rispetto di strada della Cebrosa, lungo il confine orientale, che non verranno comunque interessate dalle attività in progetto.

L'area oggetto dell'intervento ricade in classe VI (aree prevalentemente industriali) di piano di classificazione acustica ed è delimitata nell'intorno da zone ricomprese tra la classe VI e la classe IV – aree ad intensa attività umana.

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria non sono pervenuti pareri ed osservazioni da parte di altri Enti.

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dell'intervento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali che si prevede di adottare;
- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'attività, svolgendosi per un periodo definito, figura impatti di scarsa entità reversibili in quanto circoscritti al periodo di lavorazione dichiarato nella relazione tecnica;
- l'impianto mobile utilizzato per il recupero di rifiuti derivanti da demolizioni utilizzati nella singola campagna di attività è stato autorizzato dalla Provincia di Bergamo con Determinazione Dirigenziale n. 967/2019, ai sensi del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 ed s.m.i. Tale provvedimento contiene tutta una serie di prescrizioni e condizioni da rispettare per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
- in data 26/06/2020 è stata presentata al Comune sede dell'intervento istanza di autorizzazione in deroga acustica ai sensi della LR 52/2000 e della DGR 27 giugno 2012 n.24-4049 "*Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n. 52*". Si rammenta che ai sensi dell'art. 9 comma 1 e 2 della L.R. 20 ottobre 2000 n. 52 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*" l'Autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti è di competenza comunale e comporta l'indicazione dei limiti temporali della deroga e delle eventuali prescrizioni atte a ridurre al minimo il disturbo, con possibili limitazioni orarie e di carattere organizzativo e procedurale.

Ritenuto che:

Non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare

potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente trattandosi di attività svolte per un periodo definito con impatti potenziali di scarsa entità e reversibili.

Le misure di mitigazione previste nella relazione tecnica nonché le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo dell'impianto mobile e le eventuali ulteriori indicazioni stabilite dal nulla osta della singola campagna d'attività, possono considerarsi adeguate a limitare l'impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbabili.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 27/07/2020 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

Dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati.

In caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *“Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali”*.

Adempimenti

Dovrà essere comunicata con congruo anticipo al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino e all'ARPA Piemonte la data di avvio e conclusione della campagna di attività di recupero secondo le previsioni di progetto.

Prima dell'inizio dei lavori di svolgimento della campagna di attività di recupero dovrà essere ottenuta l'Autorizzazione in deroga ai limiti acustici vigenti di competenza comunale.

Visti:

- la L.R. 40/98 e s.m.i "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, il progetto di “*Svolgimento di campagna mediante l'utilizzo dell'impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte derivanti dalle attività di demolizione del complesso di fabbricati denominati Ex Matelica SpA* ” presentato in data 27/07/2020 dalla Società Impianti Industriali s.r.l. con sede legale in Dalmine (BG) – Via Vailetta n. 48 e Partita IVA n. 00764760195 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 19/10/2020

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano